



Associazione
Italiana
Vigilanza

Roma, 14 Settembre 2006

CIRCOLARE N. 12/2006

Prot. 72/2006
Sez. II/1

**AGLI ISTITUTI ASSOCIATI
LORO SEDI**

Trasmettiamo circolare esplicativa ricevuta dallo Studio Caviglioli nostro
Tesoriere.

Cordiali saluti

p. La Segreteria
Montingelli



Ai gentili Clienti

Loro sedi

Oggetto: VERSAMENTI F24- DAL 1° OTTOBRE SOLO PAGAMENTI ON LINE PER I TITOLARI DI PARTITA IVA

A partire **dal 1° ottobre 2006** tutti i titolari di partita Iva non potranno più effettuare i pagamenti di tributi (Iva, ritenute, IRPEF, IRES, IRAP, ecc.) e contributi (INPS, INAIL, ENPALS, ecc.) mediante presentazione cartacea del modello F24 presso banche o poste ma dovranno effettuare i pagamenti medesimi obbligatoriamente per via telematica.

Il contribuente potrà scegliere tra due possibilità:

1. compilare e pagare direttamente tributi e contributi con il modello F24;
2. rivolgersi al proprio consulente (verificando che si tratti di un intermediario abilitato), incaricandolo di effettuare i pagamenti direttamente sul proprio conto corrente.
3. mediante *l'home banking* (Cbi – *Corporate banking* Interbancario), utilizzando il modello F24.

La procedura di cui al precedente punto 1. richiede che il contribuente abbia a disposizione un *computer* e disponga del collegamento ad internet per poter scaricare il software di compilazione del modello F24 (F24online) ed inviare successivamente il file all'Agenzia delle Entrate.

La procedura di cui al precedente punto 2., invece, riguarda coloro (soprattutto i soggetti di piccole dimensioni) che non dispongono di tali attrezzature informatiche, non hanno dimestichezza nell'utilizzo delle stesse oppure non intendono effettuare i pagamenti in proprio e, quindi, si rivolgono al proprio consulente (occorre tenere presente che tale possibilità, in quanto rappresenta un nuovo e delicato adempimento anche sotto il profilo della responsabilità del professionista, comporterà l'applicazione di specifiche competenze). Chi intende affidare al consulente la gestione dei pagamenti tramite il modello F24 dovrà comunicare allo stesso i dati del proprio conto corrente sul quale effettuare gli addebiti impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente qualunque variazione o modifica riguardante i propri dati bancari.

Tralasciando l'ipotesi di cui al precedente punto 2. (incarico affidato al proprio consulente), analizziamo la procedura che il contribuente deve seguire al fine di effettuare in proprio i pagamenti tramite modello F24.

Fase 1: RICHIESTA DEL CODICE PIN (PINCODE) E DELLA PASSWORD

Prima di tutto occorre richiedere la **prima parte del codice PIN**. Due sono le strade previste:

- a) la richiesta può avvenire collegandosi con il proprio PC al sito internet <http://fisconline.agenziaentrate.it/>, cliccare nella sezione "se non hai il PIN richiedilo" e seguire le istruzioni;
- b) in alternativa è possibile rivolgersi direttamente al proprio ufficio delle Entrate per richiedere la prima parte del codice PIN e la password.

Nel caso a) entro 15 giorni il richiedente riceverà, al domicilio conosciuto dall'Agenzia delle Entrate, una lettera contenente gli elementi necessari a completare la costruzione del codice PIN e la password di accesso.

Nel caso b) il contribuente (già in possesso di prima parte del codice PIN e della password) dovrà completare sul sito internet <http://fisconline.agenziaentrate.it/> la procedura al fine di ottenere e stampare la seconda parte del codice PIN.

Fase 2: INSTALLAZIONE SOFTWARE F24ONLINE

Il contribuente per procedere alla compilazione telematica del modello F24 deve preliminarmente installare sul proprio PC il software "F24 On Line" (scaricabile dalla sezione software del sito internet dell'agenzia delle entrate www.agenziaentrate.it).

Fase 3: COMPILAZIONE GUIDATA DEL MODELLO F24

Accedendo al software "F24 On Line" il contribuente potrà effettuare la compilazione telematica guidata del modello F24 (precedentemente fornito dal proprio consulente in forma cartacea).

Fase 4: PREPARAZIONE DEL FILE DA INVIARE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Una volta terminata la compilazione del modello F24 tramite il software "F24 On Line" il contribuente deve "preparare" il file nel formato previsto per l'invio all'Agenzia delle Entrate utilizzando un ulteriore software denominato "File Internet" (per scaricare tale software è necessario utilizzare la password fornita dall'Agenzia delle Entrate). Nella preparazione del file occorre il codice PIN. Arrivati a questo punto:

- se il modello F24 è "a zero" il file può essere inviato
- se l'importo complessivo del modello comporta un saldo da versare, è necessario indicare anche le coordinate bancarie del conto di cui si è titolari per l'addebito delle somme dovute.

N.B. Con la comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente all'Agenzia delle Entrate, si autorizza l'Agenzia stessa a richiedere alla banca che detiene il conto l'addebito delle somme dovute relative ai modelli F24 inviati via Internet e si autorizza la Banca ad effettuare il prelievo.

Fase 5: TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MODELLO F24

Completata la preparazione del file contenente la richiesta di versamento, il contribuente deve accedere alla sezione "Invio" del sito [http://fisconline.agenziaentrate.it/](http://fisconline.agenziaentrate.it) (verrà richiesto di indicare il codice fiscale e la tua password) per trasmettere il file all'Agenzia delle Entrate.

Fase 6: STAMPA DELLE RICEVUTE

Per ogni pagamento effettuato attraverso "Fisconline" viene predisposta una ricevuta.

Le ricevute sono disponibili sul sito [http://fisconline.agenziaentrate.it/](http://fisconline.agenziaentrate.it) entro 24 ore dall'invio da parte dell'utente. Per controllare le ricevute occorre accedere alla sezione "Ricevute" del sito (verrà richiesta l'indicazione del codice fiscale e della password).

Nel caso in cui i dati non siano corretti, viene prodotta una comunicazione di scarto: in tal caso occorre rimuovere l'errore e ripetere l'operazione preparando NUOVAMENTE il file da trasmettere. Se l'importo complessivo del modello comporta un saldo da versare, viene prodotta una seconda ricevuta, anch'essa consultabile sul sito, riportante l'esito dell'addebito comunicato all'Agenzia dalla banca che detiene il conto corrente e, tramite Postel, viene inviata la quietanza (F24) del pagamento effettuato.

N.B. Le ricevute e le comunicazioni di scarto possono essere lette soltanto dalla persona "titolare" del PIN: se viene inviato con il codice fiscale del contribuente un versamento "preparato" con il PIN di un altro soggetto, comparirà il simbolo .

Non si tratta necessariamente di uno scarto, ma semplicemente di un avvertimento: l'utente che in quel momento ha avuto accesso al sito non può consultare la ricevuta pur avendo effettuato l'invio.

In merito al **punto 3**, va rammentato che l'Agenzia delle entrate, con comunicato stampa del 05.09.2006, ha confermato che i contribuenti che utilizzano il modello F24 elettronico tramite procedura *home banking*, assolvono regolarmente il nuovo obbligo di legge.